

PASSIONI:
cercare la propria
passione – e trovarla

CORAGGIO:
la prima donna a capo di
un'agenzia pubblicitaria

LUNGIMIRANZA:
la previdenza che
fa al caso vostro

AFFIDABILITÀ:
come proteggersi dagli
attacchi informatici

ALLIANZ SPOTLIGHT



AUTUNNO 2021

Condividere le passioni



MANUEL OTT
Caporedattore Spotlight

Qual è la vostra passione? Jogging ogni mattina per partire con slancio? Oppure il vostro cuore batte per l'opera? O magari trascorrete ogni minuto libero sulla vostra moto? O forse appartenete, come me, a quel gruppo di persone che, pur facendo tante cose con entusiasmo, raramente dedicano anima e corpo a una particolare attività.

«Condividere le passioni» è il titolo di questo numero e richiama il leitmotiv della nostra campagna «Share Your Fire», per la quale abbiamo fatto realizzare 100 maglie sportive intrise della passione delle più grandi leggende svizzere dello sport. Nella storia di copertina vi raccontiamo la campagna e vi spieghiamo come aggiudicarvi un po' della stoffa dei campioni (pag. 8–12).

Una donna che ha sempre seguito la propria passione è Doris Gisler Truog. È stata la prima donna in Svizzera a dirigere un'agenzia pubblicitaria e ha dato un contributo importante alla parità tra i generi con la sua campagna per il diritto di voto alle donne (pag. 20–23). Tantissima passione c'è anche nella nuova carrozzina da corsa al cui sviluppo ha personalmente partecipato il nostro testimonial Marcel Hug (pag. 31). E nella nostra nuova rubrica «Questa è Allianz» leggerete con quale entusiasmo il nostro perito d'arte Oliver Class affronta ogni giorno il suo lavoro (pag. 26–27).

In questo numero di Spotlight scoprirete inoltre come abbiamo semplificato per voi la gestione dei sinistri (pag. 7) e cosa c'entra una pompa per biciclette con le assicurazioni (pag. 28).

Buona lettura e, chissà, magari nascerà in voi una nuova passione. Perché, come scrisse il drammaturgo francese Nicolas Chamfort nel XVIII secolo, «le passioni fanno vivere l'uomo, la saggezza lo fa soltanto vivere a lungo».

Editore Allianz Suisse, Brand Management & Sponsoring, Richtiplatz 1, 8304 Wallisellen
Caporedazione Seline Schneider, Manuel Ott **Redazione** Bernd de Wall, Sabine Sonderegger, Roming Inauen, Angela Wimmer, Noëlle Sigrist, Sibylle Zumstein
Progetto grafico Elina Blomgren Frei **Versione digitale** Nora Niggli, Patrick Süssstrunk
Traduzione Servizio traduzioni di Allianz Suisse **Illustrazioni** Michèle Imhof
Stampa Vogt-Schild Druck AG **Foto di copertina** Iouri Podladtchikov **Lingue** Italiano, tedesco, francese **Web** allianz.ch/spotlight **Contatti** spotlight@allianz.ch
Swiss Made La rivista viene realizzata in Svizzera con periodicità semestrale.

Tutti i testi e le immagini sono protetti da copyright e non possono essere riprodotti o riutilizzati. Tutti i diritti riservati.



6-7

ALLIANZ INSIDE

Novità dal mondo Allianz



8-12

STORIA DI COPERTINA

Vivere le passioni

Quando si dedica anima e corpo a un'attività.

13

CONCORSO

In palio l'ultima maglietta «Share Your Fire»

14

SOSTENIBILITÀ

Una seconda vita per i vestiti

Per la prima Giornata nazionale del clima un'opera d'arte realizzata con vestiti usati.

15-19



PRODOTTI E SERVIZI

Nuovi prodotti, profili previdenziali e fact checking



20-23

DIVERSITÀ

Una donna forte e coraggiosa

Intervista alla vincitrice dell'Allianz Lifetime Award, Doris Gisler Truog.

28

L'OSPITE

Io e l'assicurazione

Max Küng: perché l'autore ed editorialista non può rinunciare alla pompa della bicicletta.

29-30

RISCHI INFORMATICI

Pronti per reagire agli attacchi informatici

I pericoli sono ovunque. Ecco come proteggersi.



24-25

CINEMA

Un'estate piena di emozioni (cinematografiche)

Il meglio dell'estate cinematografica Allianz.



31

SPOTLIGHT

In corsa per l'oro con il carbonio

Marcel Hug ci mostra la sua nuova carrozzina da corsa – la più veloce mai costruita.

26-27

QUESTA È ALLIANZ

Assicurare l'arte significa conservarla

Uno sguardo nella giornata lavorativa del nostro perito d'arte Oliver Class.

Da 10 anni la numero 1

Nuovo anno, nuovo riconoscimento. Anche quest'anno siamo sul podio nel confronto tra casse pensioni realizzato dalla «SonntagsZeitung».

Testo: Bernd de Wall



Remunerazione eccellente: è questo il riconoscimento che le soluzioni di previdenza professionale di Allianz Suisse hanno ottenuto anche quest'anno nel confronto tra casse pensioni condotto dalla società di consulenza Weibel Hess & Partner AG in collaborazione con la rinomata testata «SonntagsZeitung». Allianz Suisse è risultata vincitrice in ben due categorie relative all'assicurazione completa: «Miglior rendimento degli investimenti su 3 anni» e, per la decima volta consecutiva, «Miglior remunerazione su 10 anni». Questa è la prova che investimenti sostenibili e rendimenti eccellenti da noi vanno di pari passo.

Gestione digitale dei sinistri

Bicicletta rubata? Lavatrice rotta? Sono cose spiacevoli che possono capitare. Ma con il nuovo sistema di gestione digitale dei sinistri, risolvere il problema è più facile: la lavorazione del sinistro è rapida e semplice e voi potete scegliere come ricevere il risarcimento del danno.

Testo: Angela Wimmer

Quando ci notificate un sinistro di mobilia domestica o di responsabilità civile, vi viene dato accesso a un portale online nel quale potete scegliere se ordinare direttamente gli oggetti sostitutivi, far versare sul vostro conto l'importo del risarcimento oppure optare per uno dei tanti buoni con sconti interessanti. Facciamo un esempio per capire bene.

Durante le vacanze, a Susanna viene rubata la nuova e-bike. Susanna sporge denuncia del furto alla polizia e poi lo notifica ad Allianz. Noi verifichiamo il danno e lo liquidiamo. Subito dopo Susanna riceve la nostra e-mail di liquidazione contenente i dati di accesso al portale online. A questo punto Susanna può scegliere una delle seguenti tre possibilità:

Opzione 1



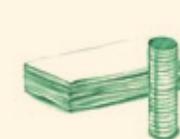
Susanna sceglie una bici di pari valore (**sostituzione reale**) oppure si compra un altro prodotto come ad esempio una fotocamera o un cellulare (**prodotto**).

Opzione 2



Susanna predilige un buono che potrà utilizzare in un secondo momento (**buono**).

Opzione 3



Susanna opta per un versamento e si fa trasferire l'importo del risarcimento sul proprio conto bancario (**versamento**).

Vivere le passioni

Canottaggio, giardinaggio o suonare la chitarra: cosa c'è di più bello che dedicare anima e corpo a un'attività? La passione motiva, rende felici e aumenta il benessere.

Testo: Sibylle Zumstein



Dall'antichità fino ai tempi moderni innumerevoli artisti e filosofi si sono occupati del tema della passione, spesso considerata motore interno ed espressione dell'arte allo stesso tempo. E ovviamente anche la psicologia odierna ha investigato il significato della passione. Ad esempio Robert Vallérand, professore di psicologia presso l'Université du Québec di Montreal (Canada), che si è chiesto che cosa la passione muova nella psiche e nella nostra vita.

Passione = entusiasmo + attaccamento emotivo?

Secondo Vallérand devono essere soddisfatti cinque criteri perché un'attività possa essere considerata una passione: occorre dedicarle molto tempo e praticarla per un periodo esteso, svolgerla con entusiasmo, attribuirle una grossa importanza, esservi legati emotivamente e sentire questa attività come parte della propria identità.

Una passione è quindi più di un semplice passatempo. E ovviamente non tutti condividiamo la stessa passione. Per qualcuno è il calcio e per qualcun altro la musica. Oppure il giardinaggio. Per scoprire che cosa significa concretamente passione, abbiamo intervistato tre persone che lo sanno di sicuro – una grande atleta e le menti creative che hanno ideato le t-shirt «Share Your Fire» (v. pag. 13).

Julia Seemann



«Seguire una meta»

«La passione è una meta da seguire. Si ha l'impulso di dedicarsi a una cosa e, anche se non è facilissimo, lo si fa lo stesso», afferma la stilista Julia Seemann. Nelle 100 maglie realizzate a mano in occasione della campagna «Share Your Fire», Julia Seemann, insieme al collega Flavio Zimmermann e a Iouri Podladtchikov, ci ha messo la passione per il design sostenibile.

Le creazioni della stilista svizzera sono ispirate da arte, musica e subcultura e dalla volontà di instaurare collaborazioni sostenibili. Nel 2017 Julia Seemann è stata premiata con lo Swiss Design Award.

Iouri Podladtchikov



«Condividere lo spirito combattivo»

Trasmettere la sua passione è quello che Iouri Podladtchikov ha voluto fare donando la maglia della sua ultima gara di halfpipe nel 2019 a Laax. «Con questa maglia ho detto addio allo sport professionistico. Mi piace pensare che lo spirito combattivo di cui è intrisa possa continuare a vivere in altre persone». Per la campagna «Share Your Fire» Podladtchikov ha contribuito sia con le sue competenze di sportivo sia con la sua passione per la fotografia.

In quasi vent'anni di competizioni nello snowboard, Iouri Podladtchikov si è aggiudicato quattro Coppe del Mondo e un oro olimpico. Il suo più grande successo è la vittoria ai Giochi Olimpici invernali del 2014 a Sochi.

Abassia Rahmani



«Provare cose nuove»

Per la paratleta e blade runner Abassia Rahmani, che compare nello spot della campagna «Share Your Fire», passione significa «che le sfide che sembrano insormontabili diventano più facili». La giovane atleta trova la sua motivazione nello sport sapendo che cerca di tirar fuori sempre il meglio di sé. A questo si aggiunge il coraggio di provare cose nuove e di uscire dalla comfort zone. Persegue i suoi obiettivi con impegno, scrupolosità e la consapevolezza che la vita bisogna anche godersela.

La paratleta si è aggiudicata un bronzo agli Europei 2016 e nello stesso anno è arrivata quarta nella finale dei 200 metri ai Giochi Paralimpici di Rio. Due anni dopo ha ottenuto la medaglia d'oro agli Europei di Berlino 2018.



Cercare la propria passione – e trovarla

Coltivare una passione può essere una cosa meravigliosa e soddisfacente perché chi segue una passione con tenacia può addirittura “entrare nel flusso”, uno stato di coscienza in cui la persona è completamente immersa in un’attività. Se si innesca regolarmente l’esperienza del flusso, aumenta non solo l’efficienza mentale e fisica, come dimostrano gli studi, ma anche il benessere generale e la soddisfazione nella vita.

Ma cosa fare se questi momenti non si presentano nella vita quotidiana o se non si sente di avere una particolare passione?

Per iniziare servono un paio di domande fondamentali: chi sono? Che cosa mi piace? Che cosa mi piaceva fare da bambino o da giovane? Quali sono i miei punti di forza? Quali attività potrebbero combinarsi con i miei punti di forza? Occorre scoprire che cosa ci rende felici per poi svilupparci in questa direzione. Passo dopo passo oppure anche attraverso un radicale cambiamento. Perché la passione si può imparare.

La ricetta segreta? Esercizio, pazienza e tenacia. E a volte serve una buona dose di coraggio per lanciarsi e vivere la propria passione.

Coltivare una passione può essere una cosa meravigliosa.



«Share Your Fire» – sprigioniamo la passione

Siamo partner assicurativo mondiale dei Movimenti Olimpico e Paralimpico. Ecco perché ci siamo prefissati l’obiettivo di avvicinare atleti, atlete e fan di tutta la Svizzera. Per tramandare la passione e lo spirito combattivo dei Giochi Olimpici e Paralimpici, abbiamo dato vita alla campagna «Share Your Fire». Oltre 100 atlete e atleti – dalla leggenda del tennis Roger Feder al calciatore Stephan Lichtsteiner fino alla sciatrice Wendy Holdener – hanno condiviso con noi un po’ della loro passione donandoci le maglie che hanno assorbito la loro fatica, speranza e il loro spirito combattivo.

Con le maglie raccolte il campione olimpico Iouri Podladtchikov e gli stilisti Julia Seemann e Flavio Zimmermann hanno realizzato a mano 100 t-shirt. Ogni pezzo è stato trattato con grande passione, in un laborioso processo di upcycling. Le magliette «Share Your Fire» uniscono forza, disciplina e spirito di squadra di persone che hanno superato sé stesse nello sport. E permettono di continuare a tramandare la loro passione.

Per ogni maglia ricevuta da atleti e atlete doniamo 500 franchi alla fondazione Schweizer Sporthilfe, sostenendo così i nuovi talenti sportivi. Le t-shirt non si possono acquistare ma solo vincere partecipando al concorso.

CONCORSO

Anche voi vorreste vestirvi della passione dei più grandi talenti sportivi della Svizzera? Allora partecipate al nostro concorso e assicuratevi l’ultima maglia «Share Your Fire». Vi basta rispondere a questa domanda:

Quante t-shirt sono state disegnate per la collezione «Share Your Fire»?

A) 1000 B) 100 C) 500

Inviare la risposta per e-mail a spotlight@allianz.ch o per posta ad Allianz Suisse, Spotlight, M BS, Casella postale, 8010 Zurigo.

Condizioni di partecipazione: possono partecipare tutti i clienti e le clienti Allianz Suisse che abbiano compiuto 18 anni. Il termine ultimo per l’invio della risposta è il 30 aprile 2022. La persona vincitrice sarà avvisata mediante raccomandata. Le vincite non possono essere convertite in denaro. È escluso il ricorso alle vie legali.





SOSTENIBILITÀ

Una seconda vita per i vestiti

Per la prima Giornata nazionale del clima Allianz ha fatto realizzare presso la stazione centrale di Zurigo un'opera d'arte fatta di vestiti usati, per dare un segnale sull'importanza di una maggiore sostenibilità.

Testo: Noëlle Sigrist

Molti non lo sanno: l'industria tessile produce quasi il 10 per cento delle emissioni mondiali di CO₂. Per richiamare l'attenzione su questo tema abbiamo fatto realizzare con vestiti usati insieme all'artista svizzero Fabian Florin, alias «Bane», un'opera d'arte di circa 300 metri quadrati nell'atrio della stazione di Zurigo.

Con il motto «Dai una seconda possibilità ai tuoi vestiti» abbiamo inoltre predisposto in loco dei contenitori per raccogliere vestiti

vecchi. Gli indumenti così raccolti sono stati donati, insieme ai vestiti usati per l'opera d'arte, alla Croce Rossa Svizzera (CRS), nostro partner di lunga data. La CRS ha portato poi questi vestiti in un negozio di seconda mano di Berna per rimetterli in circolo: ecco come funziona la sostenibilità.

Per conoscere il nostro impegno per la sostenibilità: [allianz.ch/sostenibilita](https://www.allianz.ch/sostenibilita)

PRODOTTI

Viaggiare più sereni

Non vedete l'ora di poter partire di nuovo alla scoperta di nuovi orizzonti? Grazie alla nuova copertura per epidemie e pandemie della nostra assicurazione viaggi potete organizzare le vacanze più serenamente.

Testo: Bernd de Wall

Il Coronavirus ha mandato all'aria i programmi di vacanza di moltissime persone e l'incertezza sui requisiti necessari per viaggiare e sui casi eventualmente coperti dall'assicurazione è aumentata sempre di più. Ora, però, per i nuovi contratti di assicurazione viaggi, Allianz copre i costi legati a una malattia epidemica o pandemica. Sono

quindi assicurati, ad esempio, i costi di annullamento in seguito a un'infezione da Coronavirus o in seguito all'obbligo individuale di quarantena per sospetto contagio da Coronavirus. Per viaggiare più sereni, vi consigliamo di adeguare la vostra assicurazione viaggi Allianz alle nuove condizioni.

Per maggiori informazioni sulla nostra nuova copertura contro epidemie e pandemie vi invitiamo a contattare il vostro o la vostra consulente.



Avere coraggio significa vivere il presente pensando anche al futuro

Ognuno ha le proprie esigenze – anche in termini di previdenza. Attraverso tre esempi concreti vi mostriamo cosa potete fare per la vostra previdenza.

Testo: Seline Schneider e Manuel Ott



BEN (37) E LAURA (42)

Laura e Ben sono sposati, hanno due figli e una casa. Laura lavora a tempo pieno, Ben è artista freelance e casalingo. Per loro è importante che la famiglia sia ben tutelata nel caso accadesse qualcosa a uno dei due. Al momento conducono una vita modesta, ma quando arriverà il momento vorrebbero godersi appieno la pensione.

Cosa raccomandiamo: in caso di decesso o incapacità lavorativa di Laura o Ben, uno o l'altra dovrà provvedere da solo/a all'ipoteca comune. Pertanto raccomandiamo di stipulare un'assicurazione per incapacità di guadagno e una per il caso di decesso. In particolare Ben, in quanto autonomo, ha una copertura insufficiente: per accantonare un risparmio per il periodo dopo il pensionamento, serve il terzo pilastro.

Suggerimento: l'assicurazione statale per l'invalidità offre normalmente una copertura insufficiente per bambini e giovani. In questo caso conviene una soluzione previdenziale per i figli per il caso di incapacità di guadagno.
allianz.ch/assicurazioni-famiglie



DOMINIQUE (58)

Dominique vive in un appartamento in affitto in città. È single ed è appena diventata nonna. Le piacerebbe trascorrere più tempo con suo nipote, quindi sta valutando se ridurre il lavoro o chiedere il pensionamento anticipato, ma non è sicura di poterselo permettere.

Cosa raccomandiamo: poco prima del pensionamento è utile colmare le ultime lacune previdenziali con il terzo pilastro. Allo stesso tempo Dominique dovrebbe elaborare insieme al suo consulente un piano di pensionamento per chiarire se richiedere l'aveve di vecchiaia sotto forma di rendita o come capitale e se un pensionamento anticipato è finanziariamente sostenibile.

Suggerimento: Dominique potrebbe stipulare un'assicurazione di risparmio a lungo termine con fondi di investimento, ad esempio per finanziare al nipote, più avanti, un soggiorno all'estero o la patente.
allianz.ch/pianificazione-pensione



LUCA (25)

Luca abita con tre amici in un alloggio condiviso e lavora come falegname. Il suo sogno è possedere un giorno una sua abitazione. Al contempo si chiede se avrà sufficienti mezzi dopo il pensionamento per mantenere il suo tenore di vita.

Cosa raccomandiamo: a Luca conviene accumulare un risparmio nel terzo pilastro. In questo modo può spendere meno per le imposte e colmare eventuali lacune della sua previdenza per la vecchiaia. Il terzo pilastro è adatto inoltre per un risparmio a medio termine, ad esempio per un'abitazione di proprietà. Con un orizzonte di investimento a lungo termine si potrebbe pensare anche a un investimento in fondi.

Suggerimento: anche se è giovane, Luca potrebbe perdere la capacità lavorativa a causa di una malattia di lunga durata. Pertanto gli consigliamo anche un'assicurazione per incapacità di guadagno.
allianz.ch/giovani

Qual è il vostro profilo previdenziale? Volete sapere quale soluzione previdenziale è adatta per voi e per la vostra situazione di vita? Scopritelo con il nostro assistente digitale per la previdenza.
allianz.ch/assistente-previdenziale

Fact checking: con Carglass® ci vedete chiaro

Il nostro partner Carglass® fa chiarezza su tre aspetti relativi alla riparazione dei danni ai vetri.

Testo: Manuel Ott



1

I danni ai vetri nel campo visivo non possono essere riparati.

FALSO

Dal 2019 l'Ufficio federale delle strade (USTRA) autorizza la riparazione dei danni ai vetri nel campo visivo, a condizione che dopo la riparazione la visuale non risulti compromessa. Con i metodi di riparazione moderni questo in genere non è un problema.

2

Con tutta la tecnologia presente nei veicoli di oggi, conviene sempre sostituire il parabrezza in caso di danno.

FALSO

È vero che i veicoli moderni sono sempre più dotati di sensori e dei cosiddetti sistemi di assistenza alla guida (Advanced Driver Assistance Systems, ADAS). Ma i professionisti di Carglass® sanno trovare per ogni caso la soluzione ideale – e, se necessario, garantiscono una perfetta calibrazione di questi sistemi in base alle disposizioni del produttore.

3

Riparare è più ecologico che sostituire.

VERO

Per riparare un parabrezza si consuma una quantità di CO₂ dieci volte inferiore che per sostituirlo. Con gli interventi di riparazione Carglass® risparmia ogni anno più di 370 tonnellate di anidride carbonica. E grazie alla riduzione dei rifiuti e a un riciclaggio adeguato si ha un ulteriore miglioramento dell'impronta di CO₂.

Con il nostro partner Carglass® la riparazione del parabrezza dura circa 30 minuti e può essere eseguita comodamente a casa o in qualsiasi altro luogo. La riparazione dei cristalli è garantita a vita. Potete notificare un danno ai vetri direttamente su [allianz.ch/sinistro](https://www.allianz.ch/sinistro).

Una donna forte e coraggiosa



Doris Gisler Truog (93) è stata giornalista e pubblicitaria. Per 30 anni ha diretto l'agenzia pubblicitaria Gisler & Gisler. La signora Gisler Truog ha due figlie e vive con suo marito a Meilen, sul Lago di Zurigo.

Doris Gisler Truog (93) è stata la prima donna a capo di un'agenzia pubblicitaria e nel 1969 ha avuto un ruolo centrale nella lotta per il diritto di voto alle donne. Per il suo impegno è stata ora premiata con l'«Allianz Lifetime Award».

Intervista a cura di Seline Schneider

«Quando si tratta di parità dei diritti, sono una femminista.»

Signora Gisler Truog, lei è stata la prima donna in Svizzera a dirigere un'agenzia pubblicitaria. Com'è stato? Quali sono state le sfide maggiori?

Poiché ho costruito l'agenzia pubblicitaria Gisler & Gisler insieme a mio marito Kaspar, ho imparato un po' alla volta il mio lavoro sebbene non avessi alcuna formazione manageriale. Dopo la morte di mio marito la sfida più grande, oltre al dolore per la sua perdita, è stata venire a capo della nuova situazione professionale e dei compiti di una madre rimasta sola.

Si è mai sentita discriminata o non presa sul serio come donna?

Ho piuttosto beneficiato della situazione particolare che vivo come donna e non mi sono mai sentita discriminata. Nel 1974 sono persino stata eletta presidente della mia associazione di categoria,

l'Associazione Svizzera di Relazioni Pubbliche – e sono stata scelta da una rappresentanza prevalentemente maschile. I miei clienti mi hanno sempre presa sul serio, anche se a volte mi prendevano in giro per i miei cappelli.

Nel 1969 a Zurigo ha dato un grande contributo con una sua campagna al diritto di voto alle donne. Qual è stato il segreto di questo successo?

La campagna ha avuto successo grazie al tono completamente nuovo con il quale mi rivolgevo agli uomini. Accoglievo gli argomenti degli oppositori, mostravo una certa comprensione e li confutavo non solo con eleganza ma anche con fatti solidi dimostrati statisticamente. Non consideravo – e non considero – gli uomini come nemici, ma facevo appello alle loro buone qualità di cavalleria e senso di giustizia.

Come è cambiata la posizione della donna da allora?

La posizione delle donne e soprattutto la loro autostima sono profondamente cambiate con la parità politica. Sono felice che questa condizione sia oggi ovvia per le giovani donne. Anche se il cammino è ancora lungo, siamo sulla buona strada.

È una femminista?

Sono indubbiamente una femminista quando si tratta di parità dei diritti. Ma non sono dell'opinione che le donne debbano avere più diritti degli uomini. Rispetto reciproco e tolleranza sono per me valori fondamentali nella convivenza.

Recentemente, per il suo impegno è stata premiata con l'«Allianz Lifetime Award» in occasione del Diversity Award. Che cosa significa questo premio per lei?

È stato un grande onore ricevere questo premio, ne sono molto felice.

«Non considero gli uomini come nemici.»

Se potesse realizzare una campagna per incentivare la diversità, come sarebbe?

Agirei come ai tempi del diritto di voto alle donne: buoni argomenti, nessun fanatismo, presentazione abile.

Secondo lei, quali sono le caratteristiche di una buona pubblicità?

Una buona pubblicità deve essere autentica e convincente. Un'ottima pubblicità è anche divertente e strizza l'occhio al pubblico target.

Che cosa pensa, in quanto ex giornalista e pubblicitaria, della tanto discussa scrittura inclusiva?

Amo la lingua e mi affligge vederla usare in modo stentato.

Oltre alle parole ha altre passioni?

Adoro la bellezza in tutte le sue accezioni. La bellezza interiore ed esteriore, la bellezza del quotidiano e la bellezza trasmessa dall'arte. E ovviamente ho una grande passione per i capelli (ride).

«Adoro la bellezza in tutte le sue accezioni.»

Che cosa vorrebbe assolutamente fare ancora nella vita?

Purtroppo sono caotica ed è tutta la vita che mi sforzo invano di diventare ordinata. Ma ci sto ancora lavorando. Ho vissuto cose bellissime. Al momento mi godo semplicemente ogni giorno che posso trascorrere con mio marito, la mia famiglia e i miei amici.

Quando oggi riguarda la sua vita, di che cosa è maggiormente fiera?

Provo soprattutto un'enorme gratitudine per essere riuscita a fare tante cose nonostante anche tutti gli errori. Ad esempio, le mie due figlie sono diventate persone serene e amorevoli nonostante la prematura perdita del padre. Alcune delle mie campagne pubblicitarie e dei miei slogan godono ancora oggi di un'eccezionale considerazione (ad esempio Figugegl; Fondue isch guet und git e gueti Luune). Ovviamente mi fa molto piacere. Sono anche fiera di avere avuto il coraggio, nel bel mezzo della crisi petrolifera, di acquistare un grande edificio commerciale da ristrutturare per far fronte alle esigenze della mia agenzia. E anche di essere riuscita a mantenere sempre il posto di lavoro a tutti i miei collaboratori – con molti di loro siamo tuttora in amicizia. Ma sono particolarmente fiera del fatto di aver mantenuto il controllo anche nelle situazioni più difficili della mia vita.

Manifesto di Gisler & Gisler per il diritto di voto alle donne (1969).



CINEMA



Foto: Lisa Strautmann

Un'estate piena di emozioni (cinematografiche)

Coraggio significa fare di ogni giorno un grande film. Fedeli a questo motto siamo stati particolarmente felici di poter organizzare di nuovo, quest'anno, gli eventi di cinema all'aperto.

Testo: Roming Inauen



Foto: Jeton Shali

Lanciare un segnale: per la campagna #WeThe15 la cattedrale di Berna e altri monumenti si sono tinti di viola.

Dopo un anno di pausa è tornato il cinema open air. Allianz Cinema ha dato il via all'estate cinematografica nel parco Zürichhorn, nella Münsterplatz e al Port Noir. In armonia con l'atmosfera estiva, il programma ha previsto esclusivamente film allegri. E quest'anno c'è stata una novità: un bar dove i visitatori hanno potuto degustare le diverse creazioni di ViCAFE.

CINEMA



Foto: Lisa Strautmann

Anche quest'anno non poteva mancare la Allianz Family Night. Con l'anteprima del film d'animazione «Il giro del mondo in 80 giorni», i più piccoli hanno intrapreso un viaggio di scoperta.

La Red Cross Night è stata interamente dedicata agli «young carers», bambini che già da piccoli si occupano dei loro genitori o nonni. Il film «Der Junge muss an die frische Luft» racconta in modo scherzoso e gentile la quotidianità di questi bambini.

E anche le Allianz Cinema Night, che si sono tenute in 20 località sparse in tutta la Svizzera, hanno regalato momenti cinematografici indimenticabili. A Lucerna, ad esempio, il tema della serata erano i cacciatori, e c'è stata una grande partecipazione – club di jodel e regista inclusi.

Un evento del tutto particolare si è tenuto quest'anno a Berna al ponte del Kornhaus, dove Allianz Cinema on Tour ha fatto tappa in occasione di «Sur le Pont»: cinema all'aperto sul ponte – un'esperienza unica. In occasione della campagna #WeThe15, il 19 agosto abbiamo dato un segnale a favore della diversità e dell'inclusione esponendo un tappeto viola. La prima domenica di settembre si è svolta inoltre la quinta Giornata del cinema Allianz. Cinema a cinque franchi – un evento estivo speciale per tutti gli amanti del cinema. La prossima edizione sarà il 4 settembre 2022: segnatevi questa data.

allianz.ch/cinema



Foto: Lisa Strautmann

Assicurare l'arte significa conservarla

Dietro tutto quello che fa Allianz, ci sono le persone – e vogliamo presentarvele. Oggi su Spotlight: Oliver Class, perito d'arte di Allianz.

Testo: Sabine Sonderegger



Collezioni di bastoni da passeggio, vasi in stile liberty e storie emozionanti di ogni tipo: a prima vista non proprio quello che ci si immagina pensando a un'assicurazione. Ma tutto questo appartiene al quotidiano di Oliver Class. L'appassionato perito d'arte gira tutta la Svizzera per il nostro reparto di assicurazione di opere d'arte e valuta le collezioni dei nostri clienti.

Oltre a quadri di Hodler e serigrafie «Marilyn» di Andy Warhol, esamina anche sculture africane,

prime edizioni di libri del XVIII secolo o, appunto, bastoni da passeggio. Insomma, l'intera gamma di oggetti che intenditori collezionano con grande passione e onere economico. I suoi strumenti di lavoro? Metro, blocco per scrivere, un immenso bagaglio di conoscenze in storia dell'arte, grande curiosità e un entusiasmo contagioso.

Anche dopo oltre 30 anni di professione, allo storico d'arte con dottorato brillano gli occhi quando parla del suo lavoro: «Ogni giorno conosco nuove

persone e scopro la loro storia e quella delle loro collezioni d'arte».

Le sue consulenze non si limitano alla valutazione dell'attuale valore di mercato degli oggetti d'arte, ma comprendono anche emozionanti colloqui e consigli sulla conservazione, il trasporto o la vendita degli oggetti. E a volte anche l'amara constatazione di essere di fronte a un falso. «Il mercato dell'arte è molto lucrativo per i criminali scaltri. In circa il 10% dei casi dobbiamo rifiutare una richiesta di

assicurazione perché l'oggetto è un falso o di dubbia provenienza», spiega Class.

Se invece l'oggetto in questione ha tutte le carte in regola, il cliente può assicurarlo contro la perdita o qualsiasi tipo di danno con l'assicurazione Arte Privata e trova in Oliver Class un esperto d'arte e un interlocutore che condivide la sua passione.

Maggiori informazioni sull'assicurazione per oggetti d'arte su [allianz.ch/arte](https://www.allianz.ch/arte).



Io e l'assicurazione

La mia passione è il ciclismo. Quello che mi piace di più è la facilità con la quale si raggiungono grandi velocità. Con sé basta avere una banana e un paio di franchi per un caffè, oltre a una pompa nel caso si sgonfiasse una ruota. Amo la mia pompa! È grande quanto un salamino, pesa solo 79 grammi e si infila facilmente nella tasca posteriore della maglietta da ciclista. Un capolavoro di ingegneria. Se ne ho mai avuto bisogno? Sì, una volta. Circa tre anni fa. A ben 35 chilometri da casa, sul Gottschalkenberg, quando io sono rimasto a corto di aria a causa di una ripida salita e la mia ruota posteriore per via di un sasso appuntito. In quel momento mi sono accorto di aver dimenticato a casa la pompa. Non mi era mai successo prima e non mi succederà mai più. La mia pompa, per quanto piccola sia, è la mia assicurazione. Sempre che non la dimentichi a casa.

– Max Küng

Max Küng



Foto: Maurice Haas

Max Küng (*1969) è originario di Maisprach (BL) dove è cresciuto in una fattoria. Da vent'anni scrive testi e rubriche per *Das Magazin*. È appena uscito, per la casa editrice *Kein & Aber*, il suo nuovo romanzo «Fremde Freunde» che parla del periodo «più bello» dell'anno: le vacanze. Max Küng vive a Zurigo e in Val Mesolcina, è sposato e padre di due figli.

Pronti per reagire agli attacchi informatici



Telelavoro e digitalizzazione crescente aprono le porte ai criminali informatici. Serve una protezione efficace sia alle aziende che ai privati.

Testo: Bernd de Wall

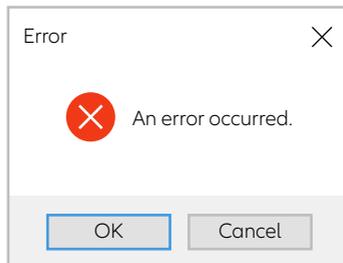
La crescente digitalizzazione fa aumentare il rischio di rimanere vittime di un attacco informatico. In caso di furto di dati, infiltrazione di programmi dannosi nei sistemi informatici o blocco dei server per attacchi di cybercriminali, un'impresa rischia perdite milionarie, danni d'immagine e persino interruzioni d'esercizio capaci di comprometterne l'esistenza stessa – di esempi noti ce ne sono a sufficienza. La diffusione del lavoro in home office gioca a favore dei criminali informatici.

Sensibilizzare il personale

Come evidenzia anche l'Allianz Risk Barometer 2021, dopo l'interruzione d'esercizio fra i tre rischi più temuti dalle imprese in Svizzera vi sono gli attacchi informatici e gli eventi pandemici. La tendenza, favorita dalla pandemia, a una maggiore digitalizzazione e a lavorare da casa aggrava ulteriormente la situazione. Secondo l'INTERPOL, ad esempio, nel 2020 i casi di phishing e truffa sono aumentati del 50%. In particolare i dipendenti di piccole e medie imprese (Pmi) rappresentano la porta d'ingresso per i cybercriminali

perché sottovalutano il rischio per la propria azienda, come denuncia lo studio «Cyberrisiken und Schweizer KMU» (Rischi informatici e Pmi svizzere) condotto dalla ZHAW e da Allianz Suisse. Per ridurre i rischi, oltre a un'adeguata assicurazione servono misure di sensibilizzazione e la preparazione di scenari d'emergenza per innalzare il livello di attenzione.

Volete proteggere la vostra azienda dagli attacchi informatici? Maggiori informazioni su allianz.ch/cyber-risk

**Protezione dagli attacchi informatici per privati**

Anche a voi, come privati cittadini, è capitato di essere vittime di attacchi di hacker? Non preoccupatevi, non vi abbandoniamo e abbiamo adeguato la nostra Protezione online e acquisti ai pericoli della rete. L'assicurazione non vi protegge solo negli acquisti in Internet o in caso di abuso di carte bancarie: con l'estensione di copertura «Protezione rischi

informatici» riceverete supporto anche in caso di contenuti in rete che ledono la vostra reputazione, per la rimozione di software dannosi o il ripristino di dati sul computer. Per difendervi al meglio dagli attacchi informatici.

Maggiori informazioni sulla protezione per privati contro i rischi informatici su allianz.ch/protezione-rischi-informatici

A caccia dell'oro con il carbonio

Marcel Hug, atleta svizzero plurimedagliato di atletica leggera in sedia a rotelle, da questa estate disputa le sue gare con una nuova carrozzina completamente in carbonio, al cui sviluppo ha partecipato personalmente.

Testo: Noëlle Sigrist

Hug ha lavorato al progetto per quattro anni con il suo team di specialisti. L'obiettivo? La carrozzina da corsa più veloce mai costruita. Tutte le caratteristiche, come l'aerodinamica ottimizzata, la seduta, la rigidità e il peso, sono state calibrate su di lui. È nata così una delle prime carrozzine da corsa al mondo in 100% carbonio – completamente sviluppata in Svizzera.



La nuova carrozzina ha un grande significato per il trentacinquenne campione del mondo e atleta paralimpico plurimedagliato. «È stata un'opportunità enorme e un onore poter partecipare a questo progetto. Oltre al prodotto finale, anche l'intero processo è stato per me prezioso. Ho avuto la possibilità di lavorare con persone magnifiche e motivate, immerso in uno spirito di grande professionalità, e ho potuto imparare molto».

La nuova carrozzina ha dato a Marcel Hug una spinta mentale in più per i Giochi Paralimpici di Tokyo 2021. Ed è stata una spinta non indifferente: oltre a portarsi a casa quattro medaglie d'oro, il turgoviese ha segnato in Giappone anche il nuovo record del mondo sui 1500 metri.

Complimenti vivissimi!

allianz.ch/sport



Seguiteci su:
alliansuisse



allianz.ch

Allianz 

